



CONGRESSO DELLA SIOT

Un catanese alla guida degli ortopedici italiani

Il prof. Giuseppe Sessa (nella foto) è il nuovo presidente della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (Siot). La nomina è avvenuta durante il 101° congresso in corso di svolgimento a Torino. Sessantatré anni, catanese, Sessa guiderà gli ortopedici italiani per il prossimo biennio (2016-2018). E' la prima volta, nella storia della Siot, che un siciliano è a capo dell'ortopedia italiana con un largo consenso.

Sessa è professore ordinario all'Università di Catania e direttore della Clinica ortopedica dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico-Vittorio Emanuele.

«Questa nomina - ha dichiarato il prof. Sessa - mi riempie di gioia sia dal punto di vista



personale sia perché porta in Sicilia, per la prima volta, una carica istituzionale nel campo dell'ortopedia; specialità che nella nostra Isola è sempre stata ritenuta di basso profilo. Mi auguro che, insieme al Consiglio direttivo, costituito da persone validissime, si riesca a

fare un ottimo lavoro e mi impegno in particolare a portare in consiglio almeno un esponente della sanità privata. Inoltre - aggiunge il prof. Sessa - sono orgoglioso di annunciare anche che l'anno prossimo il congresso Siot si terrà in Sicilia, a Palermo, a conferma dell'alto profilo che l'ortopedia siciliana sta ottenendo e spero di poter dare un contributo alla sua crescita».

Durante il congresso sono stati affrontati numerosi temi, in particolare l'utilizzo delle biotecnologie nel campo dell'ortopedia, in Italia in continuo aumento. Basti pensare che sui giovani colpiti da preartrosi l'ortopedico ricorre quasi sempre alle cellule staminali.





«L'ortopedia siciliana pioniere il prof. Russo»

In riferimento a quanto pubblicato sull'edizione di martedì con il titolo "Congresso della **Siot**. Un catanese alla guida degli ortopedici italiani", riceviamo e pubblichiamo la seguente precisazione.

Premesso che sono la figlia del compianto prof. Francesco Russo, direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Catania dal 1942 al 1968, preciso (anche a nome dei miei familiari): 1) Non è affatto vero che "è la prima volta, nella storia della **Siot**, che un siciliano è a capo dell'ortopedia italiana con un largo consenso"; vero è, invece, che in occasione del 51° congresso della **Siot** (anno 1966) venne eletto presidente di tale **Società italiana di ortopedia e traumatologia**, per il biennio 1966/1968, il prof. Francesco Russo, siciliano, appunto mio padre, all'unanimità e per acclamazione. 2) Non è affatto vero, quindi, quanto affermato testualmente dal prof. Giuseppe Sessa (stando all'articolo in questione) che "questa nomina ... porta in Sicilia, per la prima volta, una carica istituzionale nel campo dell'ortopedia". 3) Non è affatto vero, ed è anzi lesivo della dignità professionale di tutti gli ortopedici catanesi (ivi compresi i vari direttori della nostra Clinica Ortopedica, succeduti a mio padre nel tempo), che l'ortopedia "nella nostra Isola è sempre stata ritenuta di basso profilo" e che "l'ortopedia siciliana sta ottenendo" un "alto profilo", quasi a

significare che, solo adesso, con la nomina del prof. Sessa, si sta elevando il "profilo" dell'ortopedia siciliana. 4) Con buona pace del prof. Sessa, è il caso di ricordare che già nell'anno 1966, dal 22 al 25 ottobre, la **Siot** tenne il proprio 51° Congresso Nazionale a Catania, proprio grazie al prestigio personale del prof. Francesco Russo e della intera ortopedia siciliana.

In ogni caso, mi congratulo con il pprof. Giuseppe Sessa per la prestigiosa carica, suggerendogli tuttavia di verificare l'esattezza delle mie superiori precisazioni consultando, tra l'altro, il volume 22 (Dicembre 1996), fascicolo 4, pag. 200, del Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia, organo ufficiale della **Siot**.

MATILDE RUSSO

presso Studio Sgroi Santagati





«L'ortopedia siciliana e il ruolo del prof. Russo»

In riferimento a quanto apparso sulla rubrica "Lo dico a La Sicilia" di giovedì scorso relativamente alla presidenza Siot del prof. Francesco Russo, sono amareggiato di questo spiacevole equivoco, che ha giustamente suscitato l'indignazione della figlia, signora Matilde, ma ero in assoluta buona fede quando ho rilasciato la dichiarazione pochi minuti dopo la mia nomina. Sapevo che il prof. Francesco Russo, primo clinico ortopedico dell'Università di Catania, era stato il presidente di un congresso Siot, ma ignoravo che fosse anche stato il presidente della Siot stessa. In ogni caso, buona fede o no, anche se sono trascorsi 50 anni, non è ammessa l'ignoranza e chiedo ancora scusa ai familiari del prof. Russo e pertanto, dopo essermi documentato, riporto quanto risulta dagli atti Siot: «Il prof. Francesco Russo organizza nel 1966 a Catania il 51° congresso Siot con tema "Le Protusioni del Disco intervertebrale". Nella seduta amministrativa del congresso il Prof. Francesco Russo viene eletto Presidente Siot (biennio 1966/68) per alzata di mano insieme con Giggio Gherlizoni (Vice Presidente), Enzo De Marchi (Consigliere), Gianlorenzo Lorenzi (Consigliere), Vincenzo Marino (Consigliere), Maurizio Monteleone (Consigliere), Augusto Picchio (Consigliere), Attilio Rampaldi (Segretario) e Antonino Leonardi (Segretario alla Presidenza)».

Tuttavia mi è gradito precisare, che non ho mai detto e nemmeno pensato e mai lo penserò che il profilo dell'Ortopedia Siciliana si alzerà con il sottoscritto o per il sottoscritto, e non comprendo da dove sia potuto dedurre ciò. Chi mi conosce, sa bene quanto questo modo di pensare non appartenga alla mia cultura e al mio essere. Sono invece orgoglioso di appartenere alla stessa scuola romana dalla quale proveniva lo stesso prof. Russo, il prof. Antonino Leonardi (suo allievo) e il mio maestro prof. Quintino Mollica. Sono grato a tutti i colleghi della clinica ortopedica di Catania del passato e del presente, perché solo condividendo il loro cammino sono riuscito a raggiungere questo risultato. Come sono sempre solito dire: "Da soli non

si va da nessuna parte!". E' opportuno, altresì, sottolineare che aldilà dell'essere stato primo o secondo a distanza di mezzo secolo, rimane il fatto di avere raggiunto una carica prestigiosa in una società al giorno d'oggi rappresentata da oltre 5000 ortopedici che appartengono al mondo accademico, ospedaliero e della sanità privata e di tutte le società superspecialistiche. E' giusto asseverare che questo è un traguardo relevantissimo per il nostro ateneo e per la nostra terra. Sono grato a loro e a tutti gli ortopedici siciliani che lavorando con dedizione hanno saputo elevare il "profilo dell'Ortopedia Siciliana" e la dimostrazione ulteriore sta nel fatto che insieme alla mia elezione si è riusciti a riportare nel 2017 il congresso Siot in Sicilia, per la precisione a Palermo sotto la presidenza del prof. Michele D'Arienzo (direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Palermo) e del dott. Ernesto Valenti, quale rappresentante della sanità ospedaliera.

PROF. GIUSEPPE SESSA

